DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.460, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 2.500
Un semestre . . . » 1.300
Un trimestre . . . » 700
Spedizione in abbonam postale - Conto corrente postale 1 29795
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 70 - Echi spettacoli L. 70 - Cronaca L. 100 - Necrologie L. 70 - Finanziaria, Banche, Legale L. 100 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma — Telefoni 61 872 63.964.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le ferie dei ministri sono finite. Ma il programma del governo è sempre in vacanza.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 193 ★ MARTEDÌ 19 AGOSTO 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

DOVE SONO LE BELLE PROMESSE DI EINAUDI-DE GASPERI?

Oggi la C.G.I.L. pone il Governo di fronte alla realtà del carovita

Le richieste della CGIL saranno discusse nel pomeriggio con i ministri "tecnici,, Le proposte per l'applicazione della scala mobile agli statali - De Gasperi a Roma

L'incontro di ieri tra C. G. I. L. e rappresentanti del Governo a proposito della scala mobile agli statali ha rotto l'incanto delle ferie estive che avevano portato ad un quasi completo arresto dell'attività governativa proprio nel momento in cui molti e gravi problemi andavano maturando.

Nella riunione, che ha avuto luogo al Ministero del Lavoro i rappresentanti della C. G. I. L. hanno suggerito di provvedere trimestralmente all'adeguamento del carovita e di una parte fissa dello stipendio, applicando un coefficiente analogo a quello dell'industria. Semestralmente si dovrebbe procedere all'adeguamento dell'intero stipendio, dedotta la quota già rivalutata trimestralmente.

La « ripresa » governativa

Nella discussione che è seguita è stato esaminato l'onere che lo Stato verrebbe ad avere applicando i nuovi criteri. I rappresentanti del Governo porteranno i risultati della discussione all'esame dei Ministri che si riuniranno nei prossimi giorni per l'esame di tutta la situazione economica.

La vera e propria « ripresa » governativa che interviste ed articoli di stampa si sono affrettati ad annunciare con notevoli tinte di ottimismo appena De Gasperi ha avuto, sia pure in ritardo, la sensazione che la paralisi di agosto non aveva raggiunto quegli effetti di distensione che egli si riprometteva, si avrà ad ogni modo oggi con l'incontro tra Ministri economici e C. G. I. L. per la risposta del Governo alle richieste avanzate dalla Confederazione del Lavoro sulla lotta al carovita e all'inflazione. Alla riunione non parteciperà con ogni probabilità l'on. De Gasperi che preferirà farsi informare subito dopo dai Ministri partecipanti all'incontro.

Il Presidente del Consiglio giunge a Roma oggi preceduto da alcune dichiarazioni da lui fatte al termine delle ferie. In tali dichiarazioni il Cancelliere dopo essersi difeso dall'accusa di favorire una ripresa fascista, ha fatto presente che egli « sta affrontando ad uno ad uno i problemi economici proprio per rendere meno disagevole la vita al popolo italiano Ma — ha aggiunto — non bisogna dimenticare che stiamo per necessità inserendoci nel sistema economico internazionale, il che vuol dire che abbiamo bisogno del credito e del concorso estero e che questo si potrà largamente ottenere solo quando avremo messo in ordine le nostre pubbliche finanze ».

« L'ammonimento » è tutt'altro che chiaro: traspare in modo abbastanza evidente da esso però l'intenzione di voler ancora una volta giustificare con la necessità del concorso estero — necessità che nessuno pone in dubbio — e col porre l'accento sui problemi del bilancio finanziario il disinteresse per quelle questioni urgenti e irrimandabili che gravano in modo insopportabile su tutto il popolo italiano e che condizionano in definitiva la soluzione di quei problemi sui quali De Gasperi pone un accento di priorità.

L'azione della C.G.I.L.

Penserà comunque la C.G.I.L. che ha dichiarato di non esser più disposta ad accettare risposte dilatorie a richiamare oggi l'attenzione del Cancelliere sul pericoloso aumento dei prezzi accentuatosi in questi ultimi giorni, sull'aggravarsi della situazione alimentare per il continuo rinvio delle misure tante volte richieste e sul generale peggioramento della situazione economica.

Dopo la riunione con la C.G.I.L. è probabile che inizino immediatamente le riunioni dei ministri tecnici per preparare il prossimo Consiglio dei Ministri.

Sempre nella giornata di oggi il Presidente del Consiglio sarà ricevuto dal Capo dello Stato, che rientrera in mattinata da Torre del Greco. La partecipazione al colloquio del Conte Sforza indica che al centro della relazione del Cancelliere all'on. De Nicola sarà lo sviluppo della situazione internazionale con particolare riguardo agli accordi raggiunti dalla missione Lombardo a Washington e al

(Continua in 2 pag., 1. col.)

Sciopero generale in provincia di Varese

Dalle 6 di questa mattina e in corso a Varese e in tutta la provincia lo sciopero generale. Solo i servizi indispensabili e i negozi alimentari non sospenderanno il lavoro.

Lo sciopero è stato determinato dalla rottura delle trattative condotte alla presenza del Prefetto tra la Camera del Lavoro e la locale Associazione industriale.

Sono annunciati intanto su scala nazionale, per il 25 p. v., scioperi parziali dei lavoratori tessili e chimici. Tra i tessili sciopereranno gli impiegati « equiparati », a causa della mancata concessione delle loro richieste da parte industriale.

I chimici (sempre a causa del fallimento delle trattative per gli « equiparati ») sciopereranno un'ora al mattino e una al pomeriggio nelle medie e grandi aziende di tutta Italia.

E' cessato invece, con soddisfazione di entrambe le parti, lo sciopero dei braccianti bolognesi

Il 10 settembre arriverà il primo grano americano

L'ANSA apprende che nel periodo 15 agosto-25 settembre saranno posti sotto carico nei porti del Nord-America ventun piroscafi per il trasporto in Italia di 170 mila tonn. di grano.

Entro la seconda quindicina del mese corrente partiranno dall'Argentina per l'Italia quattro piroscafi con 20 mila tonn. di grano

Nuove leggi nella Grecia libera

Secondo fonti americane Markos avrebbe annunciato la formazione di un governo della Montagna

ATENE, 18 — Ogni contadino greco abitante nelle zone liberate dai partigiani avrà diritto, d'ora innanzi, a possedere 6 ettari di terreno.

Tale deliberazione è stata comunicata ieri per radio dal generale Markos, nel corso di un messaggio

Numerosi decreti emanati specificano in qual modo e misura i partigiani possono esercitare la loro autorità sulle zone liberate. In particolare Markos ha annunciato che nei processi davanti ai tribunali del popolo, tutti coloro che assistono al procedimento hanno il diritto di esprimere il proprio giudizio al consiglio giudicante.

Il generale Markos ha comunicato inoltre che il 182. Battaglione dell'esercito governativo ha perduto in combattimento 105 morti, 106 prigionieri, sei cannoni pesanti e numerose armi leggere.

Secondo fonti americane il generale Markos avrebbe anche annunciato nel suo messaggio la formazione del « Governo della Montagna » nelle regioni liberate. Tale notizia non è peraltro confermata da alcuna fonte ufficiale.

Da Londra si apprende che Tsaldaris, di ritorno da New York, è giunto nella capitale britannica dove si fermerà per alcuni giorni.

LA CULTURA ITALIANA ONORA ANTONIO GRAMSCI

Il Premio Viareggio 1947 alle "Lettere dal carcere,,

Giudizio unanime della giuria - "La condizione umana non ha avuto in questi tempi confusi un più lucido assertore e testimone,,

Il maggior premio letterario italiano è stato aggiudicato al volume delle Lettere dal carcere *di Antonio Gramsci. Il « Premio Viareggio », successivamente assegnato ai maggiori scrittori e letterati italiani, spetta per regolamento al miglior volume di scrittore in lingua italiana apparso nell'anno precedente la cerimonia della premiazione, che tradizionalmente ha luogo alla « Capannina » di Viareggio dove per l'occasione si radunano, insieme con i membri della giuria, tutti i maggiori esponenti della critica e della letteratura nazionale.*

Quest'anno il premio è stato assegnato con l'unanimità dei voti di tutti i giudici dopo un lavoro di selezione durato alcuni mesi e conclusosi infine, con la scelta dei volumi degli scrittori Maria Bellonci, Alberto Moravia, Enrico Pea, Berto Luzi, Bernari ed altri.

Messaggio agli uomini

La giuria era composta di critici e letterati appartenenti a tutte le correnti: Antonio Baldini, Angioletti, direttore della « Fiera Letteraria », Alba de Cespedes, De Benedetti, Marinoni.

Ma non è stato difficile, questa volta, raggiungere l'unanimità sul volume del fondatore e capo del Partito comunista italiano. I giudici del « Premio Viareggio » hanno inteso premiare nel libro di Gramsci, recentemente apparso per i tipi dell'editore Einaudi, forse l'unico libro che serba, l'unico libro che aiuti, apparso recentemente in Italia, il libro di colui che, scrivendo per sè e per i suoi cari, riporta di colpo la funzione dell'uomo di cultura e dello scrittore sul piano di un elevatissimo messaggio valido per tutti gli uomini. Ecco il comunicato diramato dalla giuria del premio:

Il giudizio della giuria

« Presa in esame la produzione letteraria di quest'anno (agosto 1946-luglio 1947) che si presenta ricca e notevole per varietà e impegno, sia nella narrativa, sia nella lirica: la Giuria ebbe a soffermarsi successivamente su parecchie opere, ciascuna delle quali poteva apparire meritevole del Premio.

« In particolare si trattenne sui « Segreti dei Gonzaga » di Maria Bellonci, libro geniale, di profondo acume psicologico e virtù rappresentativa, che sta già raggiungendo il memorabile successo della « Lucrezia Borgia »; « La Romana » di Alberto Moravia che, pur non eguagliando i notissimi risultati di alcune delle precedenti opere, tenta di immettere preoccupazioni e angoscie attuali nella formula naturalistica ormai consueta all'autore; « Il Cielo è rosso » di Giuseppe Berto, ricco di mordente narrativo, ma purtroppo esemplato su modelli americani e cinematografici e pervaso di tenerezza un po' ambigua; « Prologo alle tenebre », di Carlo Bernari, romanzo fervido di intendimenti nuovi e generosi, quadro suggestivo della Napoli eroica e martoriata degli anni di guerra; « La sabbia e l'angelo » di Margherita Guidacci, raccolta di poesie incise come epigrafi tombali, in cui felicemente superata la posizione ermetica si raggiungono i sentimenti fondamentali e perenni dell'amore e della morte.

« Nonostante l'importanza di questi libri, e i pregi di altri come « Malaria di guerra » di Enrico Pea, « Il compagno di Cesare Pavese »; « Così è stato » di Natalia Ginsburg, « Giorno dopo giorno » di Salvatore Quasimodo; « Quaderno gotico » di Mario Luzi; « Lamento del Gabelliere » di Raffaele Carrieri: la giuria si è trovata insolitamente concorde nel ricono-

(Continua in 2 pagina 1 col.)

Antonio Gramsci

A Calvino ed Onofri il Premio « Riccione »

RICCIONE, 18 — Sono stati assegnati a Riccione nei giorni scorsi i due premi letterari Riccione di lire 300 mila, per un'opera drammatica, e di lire 200 mila per una narrativa, riservati a scrittori nuovi sia nel campo teatrale che in quello narrativo.

La commissione per il premio dell'opera drammatica ha assegnato il premio di lire 300 mila per una commedia « riflettente situazioni o travagli del tempo presente » a Salvo Dall'Armi di Arezzo con « Emmeline », in tre atti.

La commissione per un'opera narrativa, ha diviso il premio in due da 100 mila lire ciascuno avvolendoli a Italo Calvino con « Il sentiero dei nidi di ragni », e Fabrizio Onofri con « Morte in Piazza ».

A Italo Calvino ed al compagno Onofri, entrambi collaboratori del nostro giornale, le congratulazioni dell'*Unità*.

Campilli ha fretta di varare "un'unione doganale europea,,

L'Inghilterra dichiara di non potere assumere "impegni così gravi e onerosi,, - Il contrasto a Parigi nelle discussioni sul livello della produzione tedesca

L'on. Campilli, capo della delegazione italiana alla conferenza di Parigi dei « 16 », giunto ieri a Roma, ha dichiarato ad un redattore dell'*ANSA* che « secondo il progetto italiano la ripresa economica dell'Europa richiede l'abolizione del maggior numero di frontiere doganali e che quindi è necessario che entri a far parte di tale unione la totalità dei Paesi europei ».

« Tuttavia ha aggiunto l'on. Campilli in considerazione delle difficoltà che si oppongono alla realizzazione di una unione generale è auspicabile intanto la formazione di piccole unioni doganali di due o tre Stati sul tipo del « Benelux ». Una unione doganale fra l'Italia e la Francia sarebbe di grande giovamento per l'economia e gli scambi commerciali dei due Paesi; e infatti i delegati francesi hanno dichiarato di accogliere favorevolmente la proposta italiana ».

Le dichiarazioni inglesi

Di fronte alla proposta di Campilli, il capo della delegazione britannica a Parigi, Sir Oliver Franks ha già fatto sapere che la Gran Bretagna non può aderire alla proposta di una unione doganale dei « 16 » paesi europei che partecipano alle conversazioni. Franks ha dichiarato testualmente: « Nelle attuali circostanze il Regno Unito non può assumersi simili impegni così onerosi e immediati. Nè potrebbe farlo nelle prossime settimane, perchè francamente non sappiamo se saremo in grado o meno di adempiere impegni del genere ».

L'on. Campilli invece sembra molto disposto ad assumersi simili impegni così « onerosi e immediati ». Egli prosegue nella tattica che è propria oramai della delegazione di Sforza a Parigi, di mettere avanti alla Conferenza, proposte che non hanno propriamente nulla a che fare col « piano delle risorse e degli aiuti » che la Conferenza deve presentare a Marshall: esse riguardano difatti la struttura e gli interessi economici nazionali dei singoli paesi europei e su di essi tutti i delegati presenti a Parigi hanno dimostrato, e primo di tutti e nel caso in questione quello inglese, di voler decidere secondo i propri interessi.

Di un problema nazionale così vasto, come anche di quello del bacino idroelettrico alpino, Campilli ha parlato e proposto senza che alcun dibattito pubblico e parlamentare si sia svolto in Italia. E' lecito domandarsi per conto di chi egli parli.

Un discorso di Tremelloni

Il progetto di Campilli è stato ieri ripreso a Parigi sviluppato dal delegato Tremelloni. Questi ha esplicitamente dichiarato che tale iniziativa potrebbe essere addirittura compresa nella relazione finale che sarà inviata a Washington

Quanto agli altri problemi che si discutono a Parigi, il più importante e decisivo e su cui è vivo il contrasto, è quello relativo al livello della produzione industriale tedesca.

Scrive la *Reuter* in merito: « da queste discussioni preliminari è venuto in evidenza il fatto che il problema più arduo da risolvere sarà quello di fare accordare il piano Monnet, che prevede una produzione francese di acciaio di 15 milioni di tonnellate all'anno, con il più vasto piano di ricostruzione europea. Un altro problema basilare è quello del posto che dovrà occupare la Germania occidentale in Europa ».

Si apprende intanto che il Comitato interministeriale italiano si riunirà oggi al Viminale sotto la presidenza di De Gasperi per ascoltare la relazione dell'on. Campilli sull'andamento dei lavori della conferenza di Parigi

DOPO LA VILE AGGRESSIONE DI MONFALCONE

Togliatti esprime a Pratolongo la solidarietà dei comunisti italiani

Un passo presso la Presidenza della Costituente per la tutela del mandato parlamentare - Due arresti - Un'ora di sciopero nei cantieri navali

In seguito all'aggressione di cui è stato vittima mercoledì scorso a Monfalcone il compagno Giordano Pratolongo, deputato alla Costituente, il segretario generale del P.C.I., compagno Togliatti, gli ha inviato il seguente telegramma:

« Esprimoti viva affettuosa solidarietà Gruppo Comunista Assemblea Costituente e Direzione Partito. Tutto il popolo italiano, unito attorno alle sue organizzazioni democratiche, saprà difendere le libertà conquistate e schiacciare in germe ogni tentativo di rinascita fascista ».

Il compagno Togliatti ha preso inoltre contatto con il Presidente dell'Assemblea, Umberto Terracini, per informarlo dei gravi fatti di Monfalcone e sollecitare dalla Presidenza all'Assemblea Costituente gli opportuni passi a tutela del mandato parlamentare e della inviolabilità dei deputati.

Si apprende intanto da Monfalcone che la polizia locale sta svolgendo indagini per l'identificazione e l'arresto degli individui che aggredirono il compagno Pratolongo all'uscita della sede del P.C.I. di Monfalcone.

Sono stati fermati finora tale Giuseppe Intrepido e tale Eugenio Cosolo, entrambi abitanti a Monfalcone, quali principali responsabili dell'aggressione Non si hanno finora altri particolari.

L'indignazione popolare è tuttora vivissima. Ieri mattina, gli operai del cantiere di Monfalcone hanno effettuato un'ora di sciopero in segno di protesta, invocando energici provvedimenti e la punizione dei responsabili.

La salute del compagno Pratolongo non desta, fortunatamente, preoccupazioni, tanto che si spera possa rimettersi rapidamente

L'esplosione del « Panigaglia »

Punti oscuri nelle conclusioni della Commissione d'inchiesta

Il Ministero della Difesa ha reso noto ieri in un suo comunicato le conclusioni della Commissione d'inchiesta sulle circostanze del tragico scoppio del « Panigaglia ».

Le indagini della Commissione di inchiesta, a quel che appare dal comunicato, sono state esclusivamente rivolte ad accertare le cause immediate della sciagura e gli eventuali ritardi nell'opera di soccorso.

Così il comunicato informa che è stato accertato che le munizioni erano italiane, imballate in parte in cassette le quali avevano già contenute munizioni greche di preda bellica, e che provenivano da Pantelleria. Circa le cause dello scoppio, esso viene attribuito alla esplosione di una cassetta di bombe a mano, escludendo con certezza, l'attentato, l'incendio e l'autocombustione. Nulla il comunicato dice sulla destinazione delle munizioni, perchè non fossero state distrutte, perchè nello scarico sia stato impiegato personale non militare e così via.

Una risposta a tali domande e tanto più necessaria ed urgente in quanto molte voci corrono con insistenza a Porto S. Stefano, Orbetello e Grosseto, secondo le quali importanti ditte private, tra cui la « Montecatini », sarebbero state interessate al recupero delle munizioni di Pantelleria, recupero che avveniva ad esclusivo vantaggio di tali ditte e senza nessun utile per l'amministrazione dello Stato che ne assumeva soltanto i rischi

IL VOTO DEL CONGRESSO SOCIALISTA

Ramadier potrà evitare la crisi del governo francese?

PARIGI, 18. — Ieri è terminato al Palazzo della Fiera di Lione il 39 Congresso del P.S.F

E' stato un congresso fiacco e senza entusiasmo che ha messo in luce il marasma organizzativo esistente in seno al Partito socialista, i cui effettivi dal 31 dicembre 1946, al 17 giugno 1947 sono scesi da 354.858 a 300.059 membri.

Il rapporto del segretario generale Guy Mollet ha risposto subito alla preoccupazione di fornire un alibi alla impotenza della direzione del partito. Guy Mollet ha denunciato la responsabilità dei Ministri socialisti che hanno fatto « una politica che differiva da quella della direzione del partito e che contraddiceva alle decisioni del secondo congresso ».

Poco dopo il Presidente del Consiglio è salito alla tribuna per pronunciare un discorso che sarebbe stato meglio adatto alla Assemblea Nazionale. Dopo aver messo sullo stesso piano De Gaulle ed il Partito Comunista, Ramadier ha affermato che « il programma del governo non ha importanza di fronte al problema fondamentale: la difesa della Repubblica contro la sinistra e contro la destra ».

Nel discorso di chiusura Guy Mollet ha sferrato un vivace attacco contro il riformismo dei Ministri socialisti, « causa prima dello sfasciamento del partito. I nostri Ministri socialisti al Governo fanno la politica dell'M.R.P. per realizzare il programma stabilito non dai congressi socialisti, ma dal Congresso dell'M.R.P. Dove e allora la funzione autonoma del socialismo? », si è chiesto Guy Mollet.

Contemporaneamente a questo discorso, a Villeurbanne a pochi chilometri da Lione, la gioventù socialista ha tenuto un congresso nazionale straordinario che si è concluso con la decisione presa per 154 voti contro 2, di « rompere completamente col Partito socialista a causa della coalizione che lega Ramadier alla destra francese, per la sua politica antioperaia ed antidemocratica e per le criminali operazioni militari in corso contro le popolazioni d'oltremare dirette dal socialista Moutet

Stasera la stampa francese rileva che certe frasi incluse nella mozione finale dietro sollecitazione di Guy Mollet ed approvate dalla maggioranza del Congresso, potranno provocare a breve scadenza una crisi governativa a meno che Ramadier ed il gruppo parlamentare socialista preferiscano ancora una volta seguire gli ordini dell'M.R.P. Invece delle decisioni del loro Congresso. Le mozioni finali del Congresso di Lione esigono infatti, che Ramadier sostenga il programma social-comunista di statuto dell'Algeria redatto dalla commissione parlamentare e non il progetto governativo compilato dall'M.R.P.

Se domani martedì all'Assemblea egli seguirà le decisioni del Congresso del suo Partito la crisi di governo sarà all'ora inevitale: se ancora una volta Ramadier ne tradirà, allora, come dissero i deputati socialisti di Algeria: « Verrete voi compagni Ministri a rimettere in piedi il Partito in Algeria, perchè tutti i socialisti di oltremare avranno abbandonato il Partito socialista ». Terribile destino del socialismo autonomo se fa la politica dell'M.R.P. portando così il proprio partito alla rovina

LUIGI CAVALLO

I NEGOZIATI ITALO-AMERICANI

Un commento della "Tass,, sugli accordi finanziari

« Il governo italiano ha venduto il proprio Paese agli americani »

MOSCA, 18 — Un dispaccio di ieri della *Tass* da Roma accusa il Governo italiano di aver venduto il proprio paese agli americani in cambio dell'accordo recentemente firmato a Washington.

Secondo tale dispaccio che è stato pubblicato sulla *Pravda* come sulle *Isvestia*, gli italiani non otterrebbero praticamente nulla e concederebbero ogni cosa.

« De Gasperi non solo ha riconosciuto i debiti prebellici dei fascisti — afferma il dispaccio — ha accettato l'alienazione obbligatoria delle proprietà italiane negli Stati Uniti in cambio di crediti futuri, ha concesso agli americani brevetti italiani, ecc. ecc., ma ha concluso pure un oneroso trattato commerciale ed un accordo per le Compagnie petrolifere, mettendo alla mercè degli Stati Uniti tutto il futuro economico dell'Italia ».

PRECISAZIONI DELLA CASA BIANCA

La missione di Taylor presso il Vaticano

WASHINGTON, 18 — Il Segretario della Sezione Stampa della Casa Bianca Charles G. Ross, interrogato in proposito al viaggio di Myron Taylor a Roma, ha dichiarato che la sua missione è quella di rimanere al fianco del Pontefice e che non vi sono al momento indicazioni sulla sua attività. E' probabile, ha lasciato comprendere Ross, che Taylor conferirà col Sommo Pontefice a proposito delle visite ai singoli Stati europei « Ma questo è solo compito di Taylor — egli ha detto — e noi non ne sappiamo nulla ». In particolare la risposta è stata data ad una domanda diretta a conoscere se Taylor avrebbe conferito anche con Stalin.

Condanna a morte del traditore bulgaro Petkov

Ingerenza americana negli affari interni della Bulgaria Ventiquattro giornalisti stranieri hanno assistito al processo

SOFIA, 16 — Il traditore bulgaro, Nikola Petkov, è stato condannato oggi, dal tribunale regionale di Sofia, alla pena di morte mediante impiccagione

Petkov è stato riconosciuto colpevole di avere incoraggiato e formato l'organizzazione militare fascista « Lega Militare », nonchè di avere svolto « attività diversioniste

Al processo hanno assistito 24 giornalisti stranieri, in rappresentanza delle più grandi agenzie di informazioni del mondo e dei più importanti quotidiani tra i quali il New York Herald Tribune. Corrispondenze di questi giornali hanno attestato l'imparzialità del giudizio come si è svolto a Sofia e la colpevolezza indiscussa del Petkov, che è risultato essere a servizio di gruppi politici stranieri.

Gli Stati Uniti, ignorando deliberatamente l'atteggiamento di condanna assunto dall'opinione pubblica democratica di tutto il mondo di fronte al caso Petkov, hanno inviato oggi una nota di protesta contro la condanna a morte di Nicola Petkov. La protesta americana è stata consegnata oggi al Presidente Sovietico della Commissione Alleata di controllo in Bulgaria. Con essa gli Stati Uniti esperiscono l'ennesimo tentativo di ingerenza negli affari interni bulgari, sostenendo obiettivamente la azione di quelle forze che cospirano contro i governi democratici e popolari dell'Europa orientale

Dichiarazioni di Dinnyes sulle prossime elezioni ungheresi

LONDRA, 18 — Radio Budapest informa che in un discorso elettorale tenuto ieri sera al Partito dei piccoli proprietari, il Primo Ministro Lajos Dinnyes ha sottolineato la necessità di mantenere la presente coalizione governativa « La legge elettorale — egli ha detto — ha garantito il diritto di voto a quanti hanno tale diritto, vale a dire a 5 293 987 persone che sono iscritte nei registri elettorali: e cioè 129 300 più di quante avessero il diritto di voto nelle elezioni del 1945 » Il Primo Ministro ha aggiunto che hanno perso il diritto di voto, 466 853 persone, fra cui 170 000 tedeschi che hanno dovuto lasciare il paese Dinnyes ha concluso rilevando che partecipano alle elezioni anche i partiti non appartenenti al blocco governativo ed affermando che « non si può quindi parlare di elezioni di un solo partito ».

Gino Bartali

LE APPASSIONANTI VICENDE DEL GIRO DELLA SVIZZERA

Bartali (grazie a Coppi) è ancora maglia gialla

Lo svizzero Kubler, vincitore della Bellinzona-Sion, è secondo a quasi tre minuti dal fiorentino - Fausto Coppi torna al terzo posto in classifica generale

(Nostro servizio particolare)

SION, 18. — *A Davos, come a Bellinzona, Gino Bartali ha vinto con facilità, ha assunto il comando della classifica generale del Giro della Svizzera, il primo posto nel Gran Premio della Montagna ed ha mantenuto la promessa fatta pochi giorni prima di prendere la partenza e cioè ha staccato il suo accerrimo rivale, Fausto Coppi*

Questa la situazione, stamane, prima della partenza; Vicini, ritiratosi nel corso della tappa di domenica, aveva già preso il treno per l'Italia

La terza tappa

Nella tappa odierna, da Bellinzona a Sion (213 Km.), il duello tra Bartali e Coppi è continuato accanito Fausto Coppi, completamente ristabilito, ha voluto prendersi una rivincita: se non ci è riuscito compiutamente, può comunque vantarsi di avere aiutato il fiorentino a riprendere la maglia gialla che gli era stata strappata per ben due volte da quello scavezzacollo di Kubler. Questi, come al solito, se n'è andato per i fatti suoi fin dalla prima salita della giornata, la scalata del Gottardo, un'erta assai dura che ha portato i concorrenti a 2112 metri

Dello scompiglio provocato dalla azione dello svizzero ne ha saputo approfittare Coppi che senza riguardo alcuno, ha staccato Bartali cosicchè i passaggi in vetta avvenivano nell'ordine seguente 1) Kubler, 2) Depredhomme a 5'55", 3) Coppi, a 6'15", 4) Bartali e Dupont a 8'43"

A questo punto Bartali aveva perso la maglia gialla che virtualmente passava sulle spalle del fuggitivo Nella susseguente discesa, però, Bartali e Dupont, sempre accoppiati, recuperavano buona parte del ritardo ed ai piedi della salita della Furka, il colle valevole per il traguardo del Premio della Montagna, avevano raggiunto Coppi e si trovavano a 7'45" da Kubler che, sempre solo in testa, procedeva Depredhomme di 7'.

La scalata della Furka

Lungo la scalata della Furka Bartali procedeva in compagnia di Coppi ed in vetta passava in seconda posizione a 2'55" da Kubler, ed aveva quindi ripreso il primo posto in classifica Coppi lo seguiva a ruota; Depredhomme era quarto a 5'59", Duvont a 10'14" e via dicendo. Gli altri italiani erano ancora assai lontani.

Kubler però non si dichiarava vinto e se ne andava giù per la discesa come un pazzo; foratosi, ma non perdeva terreno, tanto più che anche Bartali e Coppi venivano appiedati

Al passaggio da Briga, 53 Km. prima dell'arrivo, lo svizzero aveva ancora 7 minuti di vantaggio su Bartali Coppi e Depredhomme. Ancora una volta la maglia gialla cambiava di spalle.

A questo punto Bartali e Coppi hanno capito che era loro interesse aiutarsi a vicenda per ridurre il vantaggio del fuggitivo Lasciato Depredhomme al suo destino, i due campioni, alternando i loro sforzi, si sono messi a rosicchiare secondo per secondo il distacco che li separava dallo svizzero che giuocava alla lepre fuggente

I due levrieri non riuscirono ad azzannarlo, ma al traguardo il divario era solo di tre minuti e mezzo; la maglia gialla rimaneva a Bartali, e Coppi conchiudeva la giornata con un duplice successo: ha preceduto di una ruota il suo rivale e sopratutto ha riconquistato in classifica il terzo posto che occupava dopo la prima tappa.

Il suo aiuto a Bartali non è dunque stato inutile, il che prova che la collaborazione può dare buoni frutti.

Bresci passa al quinto posto mentre Pasquini e sempre nono.

V. J. DENIS

L'ordine d'arrivo

1) KUBLER (Svizzera) che compie i 213 Km della Bellinzona-Sion in ore 6 47'38"; 2) Coppi (Italia) a 3 32"; 3) Bartali (It.) stesso tempo;

La classifica generale

1) BARTALI in 19.31'32", 2) Kubler a 2'46"; 3) Coppi a 12'56"; 4) Depredhomme a 13'07"; 5) Bresci a 19'02"; 9) Pasquini a 27'32".

G. P. della montagna

1) BARTALI, punti 29; 2) Kubler, punti 23; 3) Ocker, 20; 4) Depredhomme, 17; Bresci e Coppi seguono con 8 punti